

## Il Morandi divide il Governo

di Luca Monticelli

**ROMA** - Il nuovo Ponte Morandi è già un caso. Verrà gestito da Autostrade, la società della famiglia Benetton perché così dice la legge, si giustifica Paola De Micheli: «In questa fase il concessionario è Aspi e questa è l'opzione», ha sottolineato oggi. Ma l'annuncio che la ministra delle Infrastrutture ha fatto in una lettera al sindaco di Genova spacca la maggioranza con il Movimento 5 stelle sulle barricate. «Non in mio nome - ha affermato il vice ministro Stefano Buffagni - il conto salato alla fine si paga sempre. I cittadini ci hanno eletto per cambiare e decidere». Il reggente del Movimento, Vito Crimi, ha aggiunto: «Non arretriamo di un millimetro, sono degli irresponsabili e non permetteremo che il ponte Morandi venga riconsegnato ai Benetton». In pressing sul premier Conte anche il ministro Alfonso Bonafede che ha chiesto di decidere sulla concessione entro la settimana. L'opposizione attacca. Matteo Salvini ha



dato dei bugiardi ai 5 stelle, «interessati solo a salvare le poltrone», mentre il governatore ligure, Giovanni Toti, si è detto amareggiato: «Per le 43 vittime nessuno ha pagato, da Roma solo minacce e immobilismo». Un pessima figura del Governo? Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, in conferenza stampa a Madrid, ha poi parlato di situazione «paradossale che rischia di diventare assurda», però promette di chiu-

dere il dossier «ad horas», entro il weekend. Sconsolata ma realista la portavoce del comitato parenti delle vittime del Morandi: «Togliere ad Aspi il ponte e lasciare loro tutto il resto sarebbe stata una presa in giro peggiore - ha detto Egle Possetti - noi daremo battaglia su qualcosa di più importante. Capiamo l'affidamento temporaneo, ma vogliamo la revoca della concessione: non è accettabile che un'azienda che ha gestito le

autostrade in questo modo per tutto questo tempo, possa continuare a farlo». Matteo Salvini intanto ha detto no all'invito del Governo per un confronto a Palazzo Chigi. «Quel chiacchierone di Conte pensi a liberare la Liguria che è sotto sequestro del governo» ha tagliato corto. Conte è così ricorso ad una citazione cinematografica per replicare: «Sembra Moretti in Ecce Bombo: mi si nota di più se vengo o no?».

### EDITORIALE

## Conte e Casaleggio si accordano: il Pd si preoccupa, il centrodestra si spacca

di Nico Perrone

**ROMA** - Un vero e proprio gioco delle parti, tra il premier Giuseppe Conte e Davide Casaleggio ricevuto ieri a Palazzo Chigi per un faccia a faccia durato più di due ore. Almeno a sentire quanto riferisce una fonte interna del M5S: «Lascia stare questo o quel distinguo, non considerare i mugugni che arrivano dalla base... in questo momento contano davvero poco - spiega - ieri i due si sono accordati, Casaleggio è furbo, capisce che anche per la sua impresa è meglio collocarsi al Governo che all'opposizione, la crisi sarà dura e bisognerà trovare qualche affare, a partire dallo sviluppo del 5G. A noi dentro è arrivato questo messaggio: Di Battista non farà nessuna scissione, gli sarà dato un ruolo di rilievo nel direttorio come ad Appendino. Ora dal vertice

partirà l'ordine di stringere sull'accordo col Pd alle prossime regionali, anche Beppe Grillo interverrà pubblicamente, su questa linea, a breve». Sarà, ma quando si sente la campana Dem lo scenario vira sul nero funebre. «Il M5S, e Conte, stanno ancora rinviando, prendono tempo e sperano che i problemi accantonati si risolvano da soli. Non è così, guardate il casino accaduto oggi con l'affidamento del nuovo ponte di Genova all'Aspi dei Benetton, colpa di chi rinvia sempre, e tra poco vedrete che altro super casino scoppierà all'ex Ilva di Taranto» sottolinea sconsolato il piddino di area Zingaretti. Il Pd, stando ad altre voci interne, è seriamente preoccupato: «Per stringere alleanze alle regionali siamo già fuori tempo, rischiamo di fare la fine dell'Umbria, dove siamo arrivati all'intesa all'ultimo minuto e abbiamo co-

munque perso. Per queste cose c'è bisogno di un po' di tempo, per spiegare, far capire la scelta agli elettori». Anche nel centrodestra, che tanto unito non è, c'è aria di tempesta. Ancora oggi il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, ha ribadito che voterà sì ai 37 miliardi del Mes per la nostra sanità, e che domani andrà all'invito del premier Conte. Non ci sarà il leader della Lega, Matteo Salvini, che ha accusato il premier di essere solo un parolaio, che lui non perderà tempo. Anche Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia, a leggere tra le righe, alla fine non andrà. Vero che in un primo momento ha accettato di incontrare Conte a Palazzo Chigi, ma poi ha messo tante di quelle condizioni, a partire dalla diretta streaming del faccia a faccia, che suonano come un voler scaricare la colpa sugli altri.



### Non perderti

- **VACCINO PER IL MONDO MA IL PREZZO GIUSTO NON LO FISSERÀ TRUMP** [ p. 3 ]
- **TERRORISMO, ITALIANO AFFILIATO ISIS ARRESTATO: ISTIGAVA SUI SOCIAL** [ p. 4 ]
- **IN ARRIVO 78MILA "PROF": A SETTEMBRE IN CATTEDRA TUTTI I DOCENTI NECESSARI** [ p. 4 ]
- **COVID, ALLARME PER 600 POSSIBILI POSITIVI IN ARRIVO DAL BANGLADESH** [ p. 5 ]



## ATTUALITÀ

## Il sistema rifiuti ha retto al Covid nonostante le 300mila tonnellate di mascherine e guanti

di Marta Tartarini

**ROMA** - La gestione dei rifiuti ha retto alla pandemia: non si sono registrati picchi di contagio tra gli operatori della raccolta, né interruzioni del servizio. La Commissione parlamentare d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e sugli illeciti ambientali ha approvato oggi all'unanimità la relazione su "Emergenza epidemiologica Covid-19 e ciclo dei rifiuti". Il testo è stato inviato ai presidenti delle Camere e alle Regioni. Con questa

inchiesta, la Commissione Ecomafie «ha voluto tracciare un quadro della situazione del ciclo dei rifiuti collegata all'emergenza Covid-19. I risultati - ha spiegato il presidente Stefano Vignaroli alla Camera insieme al co-relatori Massimo Berutti e Giovanni Vianello - mostrano che il sistema impiantistico ha tenuto. In questi mesi si è assistito anche a un aumento di particolari rifiuti come quelli organici domestici, ospedalieri, guanti, mascherine, stoviglie e imballaggi monouso», mentre il totale dei ri-

futi prodotti nel lockdown è calato del 10%. In particolare, i rifiuti da mascherine monouso sono stati pari a 100mila tonnellate, 200mila per i guanti, un quantitativo «tranquillamente gestibile». Sui guanti il presidente ne ha sottolineato «l'uso spropositato: il guanto per andare a fare la spesa è un rifiuto inutile e l'Oms ci ha dato ragione». La commissione vigilerà affinché «le aziende in difficoltà non cerchino scorciatoie nello smaltimento dei rifiuti che costituiscono un capitolo di spesa non indifferente».

DIRE

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Dire Oggi - quotidiano gratuito on-line  
Estratto delle notizie di agenzia  
e comunicati pervenuti  
Registrazione: Tribunale di Roma -  
sez. stampa - n.341/88 del 08/06/1988

**Direttore responsabile**  
Nicola Perrone

**Segreteria di direzione**  
segreteria.direzione@dire.it

Tel. 06.45.499.500

**GIORNALE CONSULTABILE**  
SU [www.dire.it](http://www.dire.it)

**Editore**  
COM.E

Comunicazione & Editoria srl  
Corso d'Italia, 38/a - 00198  
amministrazione@comesrl.eu

## POLITICA

## Il Comitato "No al referendum taglio dei parlamentari" contro l'election day

di Federico Sorrentino

**ROMA** - Un ricorso contro l'election day, perché sarebbe «un grave errore mischiare un voto politico-amministrativo con uno di carattere costituzionale». Anche perché nel primo, a differenza dei referendum abrogativi, «l'astensione non gioca nessun ruolo». A presentarlo ai Tribunali civili dei capoluoghi di distretto di Corte d'appello di 11 Regioni, comprese le sei in cui si voterà il 20 settembre, è stato il Comitato per il No al referendum sul taglio dei parlamentari. Nei referendum costituzionali, ha spiegato in una conferenza per presentare l'iniziativa l'avvocato Felice

Besostri, tra i depositari del ricorso, «il popolo è legislatore costituzionale, la più alta funzione normativa del corpo elettorale, che non deve essere confusa con l'elezione di assemblee rappresentative regionali o comunali». Secondo il Comitato si tratta di «campagne elettorali distinte, con temi diversi. La giornata elettorale unica serve solo a fare confusione». Con l'election day, ha notato l'avvocato, ci sarebbe il rischio che nelle sei regioni coinvolte, che tra l'altro rappresentano nel complesso un terzo della popolazione, «la discussione sul rinnovo amministrativo e politico oscuri quella sul referendum».

## ATTUALITÀ

## Monito dal Colle al Csm: trasparenza nelle procedure concorsuali

di Maria Carmela Fiumanò

**ROMA** - Un invito alla cautela nelle modifiche alla circolare sui trasferimenti e i collocamenti fuori ruolo dei magistrati. Al Csm arriva il monito del Quirinale in merito alla pratica sulla riforma della circolare n. 13778 del 24 luglio 2014. Attenzione puntata in particolare sulla riscrittura dell'articolo 22 sulla "trasparenza" delle procedure per i bandi e il conferimento delle funzioni. "L'alert" arriva con una lettera firmata dal consigliere giuridico del presidente Sergio Mattarella, mentre il plenum, presieduto dal vice presidente del Csm, David Ermini, sta esaminando la materia. «Relativamente alla propo-

sta di modifica della circolare - scrive il Colle - occorre valutare attentamente le modalità attraverso le quali si intende assicurare la trasparenza delle procedure concorsuali». Pur «condividendo l'intento perseguito dalla riforma dell'articolo 22 della citata circolare occorrerebbe tener conto delle disposizioni che attualmente regolano la tenuta e la conservazione della documentazione sottesa alle valutazioni di professionalità come pure della disciplina di accesso agli atti dettata dal regolamento interno del Consiglio superiore». Ermini conviene che «vanno valutate con attenzione le modalità attraverso cui garantire la trasparenza».



## INTERNAZIONALE

## Vaccino per il mondo Ma il prezzo giusto Non lo fisserà Trump

di Brando Ricci

**ROMA** - Da una parte l'approccio europeo, che potrebbe arrivare a ottenere il primo vaccino per fine anno a un costo di 2,4 euro a dose e ha già previsto uno stanziamento per l'Africa; dall'altra quello degli Stati Uniti, con l'acquisizione di stock a prezzi non regolati, che potrebbe far arrivare il costo di una singola dose fino a 40 euro. Differenze di linea evidenziate da Walter Ricciardi, consigliere scientifico del ministro della Salute per la pandemia, nel corso di una conferenza online sull'impatto del Covid-19 in Africa organizzata dalla ong Amref. L'esperto ha elogiato «l'alleanza per l'inclusività dei vaccini», voluta da «Italia, in qualità di Paese leader, e poi Francia, Germania e Paesi Bassi». Ricciardi ha parlato di un accordo con un'azienda per le prime dosi a circa 2,4 euro cadauna, che potrebbero essere disponibili «anche per la fine dell'anno in corso». Un costo, secondo l'esperto, «accessibile alle economie più vulnerabili come quelle africane». Secondo Ricciardi, le politiche americane possono causare un aumento del costo del vaccino, 20 volte superiore a quello frutto dell'accordo europeo.



## Africa, la sfida delle rinnovabili Se business vuol dire (anche) diritti

di Vincenzo Giardina

**ROMA** - Bisogna rimuovere le barriere che negano a milioni di africani il «diritto umano» all'energia elettrica, fondamentale per l'istruzione, la sanità e altri servizi di base. È quanto ha sottolineato oggi Antonio Cammisecra, amministratore delegato di Enel Green Power e presidente di Res4Africa Foundation. L'occasione è stata un webinar dal titolo "Why Did Only 2% of RE Addition in the Last Decade Occur in Africa?". Al centro dei lavori l'analisi degli ostacoli che negli ultimi dieci anni hanno fatto sì che solo una quota minima delle rinnovabili sia stata installata nel continente. Secondo Cammisecra, a sud del Sahara «non è accaduto niente». «Ci sono solo due eccezioni, il Marocco e il Sudafrica» ha detto l'amministratore delegato di Enel Green Power: «Si tratta di gocce nell'oceano; in tante Capitali ancora oggi milioni di persone vedono negato il proprio diritto all'energia elettrica, fondamentale anche per l'istruzione

o la sanità». Il manager ha denunciato che a livello internazionale su questo tema c'è «poco dibattito». Secondo Cammisecra, le rinnovabili rappresentano invece in Africa la fonte più «economica, accessibile e sostenibile». Scorretto allora, pur nel quadro del contrasto ai cambiamenti climatici e della lotta per la riduzione delle emissioni di CO2, pretendere di far pagare tutto il conto all'Africa. «Non mancano né i soldi né le risorse naturali né tantomeno la domanda, al contrario frustrata dalla mancanza di offerta sul mercato» ha sottolineato Cammisecra. Convinto che, invece, «uno dei problemi è uno sviluppo di progetti ancora inadeguato». Nel corso del webinar è stato presentato uno studio secondo il quale, negli ultimi dieci anni, l'Africa ha beneficiato di appena il 2% delle rinnovabili installate a livello globale. Molto più alte le quote delle altre regioni del mondo: la Cina è al 41%, l'Europa è al 22%, il Nord America all'11%, l'America Latina al 6%.

### AFRICA E COVID

Le sfide da affrontare

La salute dell'Africa e del suo più giovane Stato, il Sud Sudan.



Mercoledì  
8 Luglio ore  
11,00 - 12,00



Salute

Comunicazione

Covid-19

Vaccino

Pandemia



Githaj Ghali - CEO di Amref Health Africa



Cecilia Kyege - Health Manager di Amref Health Africa



Nkhosho Lengile - Ambasciatore di Amref Health Africa



Mayo Raffelli - Presidente di Amref Health Africa



Walter Ricciardi - Rappresentante della WHO



Lucia Tognoli - Consulente e Executive Director

VIDES

AMREF HEALTH AFRICA

Amref Health Africa è un'organizzazione non profit che opera in Africa e nel Sud Sudan. Il suo obiettivo è migliorare la salute e il benessere delle popolazioni africane.

## SOCIALE

## Terrorismo, italiano affiliato all'Isis arrestato: istigava anche sui social



di Redazione

**ROMA** - Un trentenne italiano è stato arrestato questa notte dai Carabinieri di Milano. L'uomo è accusato di apologia e istigazione all'adesione all'Isis. Il giovane, aderendo pienamente all'ideologia estremista di matrice salafita, da anni era impegnato a diffondere il credo propugnato dall'autoproclamato Stato Islamico, esaltandone le gesta in chiave apologetica e istigando i propri interlocutori a unirsi al Jihad globale contro i miscredenti. Usava internet e i social media (tra gli altri, Facebook e la piattaforma "Sound Cloud") per condividere immagini e documenti

audio-video di esaltazione delle azioni violente di Daesh. I reati commessi dall'indagato a Milano iniziano, secondo gli inquirenti, nel novembre 2015 ed erano ancora in atto, oltre ad essere aggravati dalle finalità di terrorismo internazionale e dall'utilizzo dello strumento informatico e telematico. La pericolosità del soggetto è stata avvalorata dal circuito relazionale definito dagli investigatori «particolarmente qualificato», composto da una rete di persone dedite alla sistematica propaganda a favore dello Stato Islamico e dell'esaltazione del Jihad mediante la condivisione di post e commenti sui social.

## SCUOLA

## In arrivo 78mila "prof": a settembre in cattedra tutti i docenti necessari



di Redazione

**ROMA** - 78 mila nuovi docenti. E anche grazie alla definizione delle graduatorie provinciali per le supplenze, che verranno pubblicate nei prossimi giorni, "entro l'inizio del prossimo anno scolastico saranno in cattedra tutti i docenti necessari al regolare avvio dell'attività didattica". E' quanto ha fatto sapere oggi il ministro dell'Istruzione, Lucia Azzolina, nel corso dei lavori dell'odierna Commissione Cultura al Senato. Azzolina ha poi ricordato che, per ampliare il bacino dei do-

centi aventi diritto all'assunzione in ruolo da concorso, "abbiamo consentito ai docenti collocati nelle graduatorie del concorso 2016, attraverso l'apposita creazione di fasce aggiuntive alle graduatorie del concorso 2018, di poter aspirare alla nomina in ruolo su base volontaria, anche in regione diversa da quella dove abbiano svolto la procedura". Dunque per il prossimo settembre si prevede più personale ausiliario, tecnico, amministrativo e docente con l'obiettivo di consentire le attività scolastiche in totale sicurezza.

## TELEVISIONE

## We are who we are: la prima serie di Guadagnino pronta per il debutto

di Lucrezia Leombruni

**ROMA** - Luca Guadagnino si prepara per debuttare con la sua prima serie targata Sky-HBO: *We are who we are*, che sarà trasmessa in esclusiva per l'Italia ad ottobre su Sky e in streaming su Now Tv. Composta da otto episodi dall'inconfondibile stile cinematografico del regista, la serie esplora il percorso di formazione di due adolescenti americani che, insieme alle loro famiglie composte da militari e civili, vivono in una base militare americana in Italia. Nel racconto anche l'amicizia, i primi amori e tutti i misteri dell'essere un adolescente: una storia che ogni

giorno si ripete in ogni parte del mondo, ma che in questo caso avviene in un piccolo scorcio di Stati Uniti in Italia. Nel cast Jack Dylan Grazer, Chloe Sevigny, Alice Braga, Jordan Kristine Seamon, Spence Moore II, Kid Cudi, Faith Alabi, Francesca Scorsese, Corey Knight, Ben Taylor, Sebastiano Pigazzi e Beatrice Barichella. Scritta dal regista insieme a Paolo Giordano e Francesca Manieri, la serie è prodotta da Lorenzo Mieli per The Apartment e Mario Gianani per Wildside, entrambe del gruppo Fremantle, con Small Forward, Guadagnino, Elena Recchia, Nick Hall, Sean Conway e Francesco Melzi d'Eril.





## FLASH DALLE REGIONI

## LAZIO



## Covid, oggi 14 casi ma è allarme per 600 possibili positivi bengalesi

di Emiliano Pretto

**ROMA** - Prosegue l'allarme per i passeggeri potenzialmente positivi al Covid19 provenienti dal Bangladesh e sbarcati in questi giorni a Roma. Il viceministro della Salute, Pierpaolo Sileri, ha parlato di 600 possibili positivi, che potrebbero essersi successivamente distribuiti in diverse parti d'Italia. Numeri altissimi che

hanno portato alla sospensione dei voli dal Paese asiatico e ad un'opera di rintracciamento «per poter fare test sierologici e tamponi a tutti». Oggi, poi, ha tenuto banco anche il caso di un aereo della compagnia Qatar con a bordo 135 passeggeri originati da Dacca (Bangladesh). La Regione Lazio ha chiesto lo stop allo sbarco e poi ha fatto sapere di aver fatto eseguire i tamponi ai viaggiatori, affermando però che «Enac deve emettere una indicazione operativa chiara affinché le compagnie non imbarchino più questo tipo di passeggeri. Roma non può sostenere questa pressione». Intanto oggi nel Lazio si sono registrati 14 casi e zero decessi. Di questi 9 sono legati ai viaggiatori del Bangladesh.

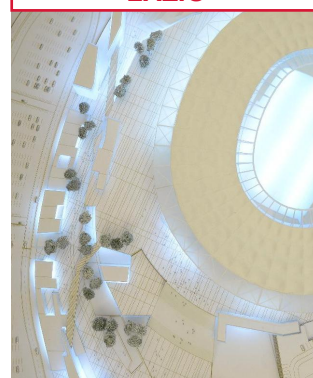
## Stadio Roma, a settembre possibile il voto finale dell'Assemblea capitolina

di Redazione

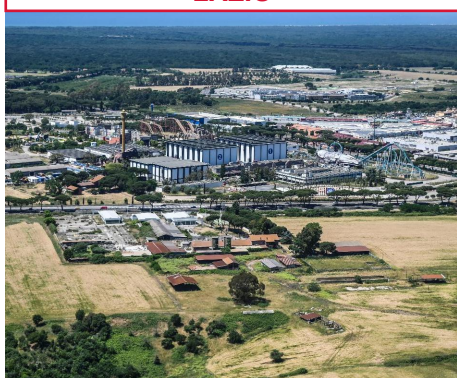
**ROMA** - Il voto definitivo dell'Assemblea Capitolina sul nuovo stadio della Roma a Tor di Valle "potrebbe arrivare a settembre". Queste le ultime novità arrivate oggi dal Comune di Roma dopo la conclusione della due diligence sul progetto arrivata ieri sera. Dunque per vedere i cantieri aperti del nuovo impianto dei

Giallorossi sembrerebbe, questa volta, mancare davvero poco. "Ieri ha fatto sapere il presidente della commissione Sport, Angelo Diario - tecnicamente non sono emersi elementi ostativi alla prosecuzione del progetto. A inizio settembre ci saranno i voti delle commissioni e poi vediamo quando sarà calendarizzata l'Aula, forse entro al fine del mese". La sindaco Virginia Raggi dovrà, però, fare i conti con la sua maggioranza per vedere se riuscirà a portare a casa l'agognato risultato. Una possibile sponda arriva da Pd capitolino che oggi ha fatto sapere come, una volta visionati gli atti e verificati eventuali miglioramenti al progetto iniziale, potrebbe valutare la sua posizione in merito al voto finale.

## LAZIO



## LAZIO



## Roma, al via operazioni messa in sicurezza campo di Castel Romano

di Redazione

**ROMA** - Sono iniziati questa mattina i lavori di delimitazione e messa in sicurezza del campo nomadi di Castel Romano a Roma per evitare azioni illecite come lo sversamento di rifiuti. Durante l'operazione sono stati posizionati enormi massi, che creando un percorso obbligato destinato esclusivamente a veicoli auto-

rizzati e mezzi di emergenza, cercheranno di contenere le attività illegali all'interno del campo. Infine, sono stati eseguiti controlli sui veicoli presenti e sono state rimosse alcune carcasse di auto. Va ricordato che, solo lo scorso anno, sono state rimosse 120 carcasse di auto carbonizzate o semicarbonizzate nelle vicinanze. In tutto sono stati impegnati circa 70 agenti della Polizia locale di Roma Capitale dei gruppi Spe, Gssu, Pics ed Eur, coordinanti da Stefano Napoli. Presente anche il personale della Polizia di Stato.

## Sgominata organizzazione che abbandonava rifiuti in capannoni a Napoli

di Nadia Cozzolino

**NAPOLI** - Oltre 12mila tonnellate di rifiuti speciali, tra indumenti usati, accessori per l'abbigliamento, pezzami da lavorazione e scarti tessili, smaltite illegalmente e senza rispettare le procedure previste dalla normativa ambientale. A scoprire il traffico illecito sono stati i finanzieri del comando provinciale di Napoli

che questa mattina hanno dato esecuzione a un'ordinanza emessa dal Gip del tribunale partenopeo nei confronti di 17 persone accusate di far parte di un'organizzazione criminale operante nelle province di Napoli e Caserta. I rifiuti venivano stoccati illecitamente in enormi capannoni che, quando erano pieni, venivano abbandonati. Per i finanzieri di Napoli i reati accertati «rischiavano di causare un disastro ambientale. Lasciare in totale stato di abbandono i rifiuti speciali ha creato delle vere e proprie bombe ecologiche».

## CAMPANIA





## FLASH DALLE REGIONI

## Mafie, il 10 luglio sit-it a sostegno Dda di Reggio Calabria e al pm Lombardo

di Mario Vetere

**REGGIO CALABRIA** - «Con questo evento vogliamo esprimere la nostra vicinanza al pm Giuseppe Lombardo e a tutti i magistrati della Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria, in un momento storico importante. È in corso all'aula bunker reggina la requisitoria del processo Ndrangheta stragista». Così il

caporedattore della rivista Antimafia-duemila Aaron Pettinari, nell'illustrare i dettagli del sit-in promosso dall'associazione culturale Falcone e Borsellino che si terrà venerdì 10 luglio a Reggio Calabria, dalle 9.30 alle 19 nel piazzale del Cedir adiacente la Procura della Repubblica. «Si tratta di un processo che ricostruire i pezzi mancanti della nostra storia - aggiunge Pettinari - in cui si racconta che le stragi di mafia del '92, '93, '94 non erano un affare solo di Cosa nostra, ma anche la ndrangheta era d'accordo».

### CALABRIA



### EMILIA ROMAGNA



## Sardine chiamano Rimini: dipingiamo assieme "Black lives matter"

di Cristiano Somaschini

**RIMINI** - Le sardine di Rimini chiamano tutta la città, sabato prossimo, a scendere in strada contro il razzismo e a scrivere e colorare insieme "Black lives matter" in dimensioni giganti - 100 metri di lunghezza per cinque di altezza - in piazzale Fellini, di fianco alla fontana dei quattro cavalli. Un'azione che ricalca quanto

avvenuto a Washington per «ribadire che Rimini ha preso una posizione chiara nei confronti degli attacchi razzisti che purtroppo sono ancora troppo presenti, negli Usa ma anche in Italia e in Europa», mandano a dire le 6.000 sardine, e per dimostrare il rifiuto di «ogni tipo di discriminazione, di odio razziale, di abuso di potere». L'appuntamento, fissato per le 17.30 sarà «un momento di festa» spiegano le sardine, sollecitando i riminesi a far sentire la loro voce: «Si è aspettato troppo a lungo, dimostrate che il coraggio non ha stagioni. L'umanità vincerà, sempre».

## A Torino nel 2020 +7% morti nelle Rsa, il dato pesa dell'impatto Covid

di Adele Palumbo

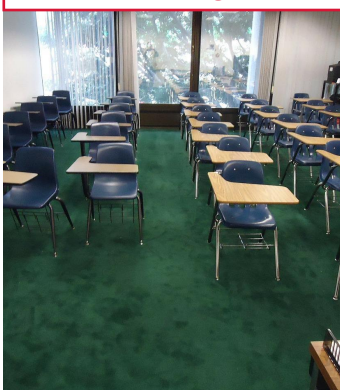
**TORINO** - «È innegabile che il Covid abbia avuto un impatto sulle Rsa torinesi. I dati che ci invia l'Unità di Crisi mostrano un aumento dei morti all'interno delle strutture che, in percentuale, è passato dal 13% al 20%. Tra ospiti e personale sono stati eseguiti 14.800 tamponi da marzo a oggi». Così la dottoressa

Giuseppina Dassio, dell'Asl Città di Torino, ha tracciato un quadro della tragedia che si è consumata nelle Residenze sanitarie assistenziali per anziani. Nel consiglio comunale aperto di Torino, convocato questa mattina su richiesta di Maria Grazia Grippo (Pd). «Quello delle Rsa è il capitolo più doloroso nella recente storia della pandemia - commenta Grippo - il maggior tributo che abbiamo pagato in termini di vite umane e ci ha costretto a fare i conti con i troppi nervi ancora scoperti del nostro sistema socio sanitario». Il virus «ha messo a nudo le fragilità degli anziani e della rete assistenziale a loro rivolta. Ora c'è bisogno di imparare dagli errori», conclude Grippo.

### PIEMONTE



### VENETO



## Federalberghi Veneto promuove Brugnaro: Riapra scuole a ottobre

di Fabrizio Tommasini

**VENEZIA** - Il prolungamento delle vacanze estive per le scuole è «un vecchio cavallo di battaglia di Federalberghi», quindi «magari» quest'anno si posticipasse l'inizio dell'anno scolastico al 10 ottobre, come proposto dal sindaco di Venezia Luigi Brugnaro. La pensa così Marco Michielli, presidente di Federalberghi

Veneto e di Confturismo Veneto. «Ricordo che quando andavo a scuola io le lezioni terminavano il 30 maggio e riprendevano l'1 ottobre, e le famiglie italiane avevano un mese secco in più per andare in vacanza, eppure mi sono laureato lo stesso», continua Michielli ribadendo l'invito a ridurre i mesi passati tra i banchi, aumentando di contraltare la qualità della didattica. «Quest'anno in particolare qualsiasi cosa aiuti a raccattare 2 presenze è assolutamente benvenuto», conclude Michielli parlando della situazione attuale, su cui gravano gli effetti dell'emergenza coronavirus: «Torri gemelle, invasione delle alghe, crisi del petrolio del 1973... fanno ridere rispetto alla situazione di questa stagione».



# 30 PSICOLOGI LONTANI MA VICINI

RISPONDONO  
A STUDENTI, DOCENTI E FAMIGLIE  
DURANTE L'EMERGENZA CORONAVIRUS



## Docenti a distanza, corsi di formazione su "gestione stress" e "arte e didattica"

ROMA - «I docenti hanno dimostrato di essere per gli studenti mediatori di benessere e attivatori di processi di resilienza. Da quando l'emergenza sanitaria è iniziata, infatti, la scuola si è subito attivata per garantire il diritto allo studio e la prosecuzione delle attività didattiche. La situazione però richiede competenze personali e professionali notevoli». È quanto contenuto nel video di presentazione del corso per docenti **La gestione dell'ansia e dello stress nelle situazioni di emergenza** realizzato dall'Istituto di Ortofonia (IdO) nell'ambito delle attività promosse dalla Task force per l'emergenza educativa del ministero dell'Istruzione. Un percorso di formazione per insegnanti, suddiviso in moduli, al fine di fornire strumenti per la gestione delle naturali risposte di ansia e stress che si possono sperimentare a confronto con esperienze difficili come quella che stiamo attualmente vivendo. In particolare i docenti sono chiamati a: gestire le difficoltà concrete e logistiche legate all'organizzazione di attività formative a distanza; coniugare ed organizzare tempi e spazi che un tempo erano differenziati ed oggi appaiono sovrapposti; accogliere l'eterogeneità delle richieste, dei vissuti e dei bisogni dei giovani; sintonizzarsi e gestire i propri bisogni e vissuti.

Un altro corso disponibile è **Arte e didattica. Strumenti dell'arte in ambito scolastico**. Il focus delle lezioni riguarderà, quindi, l'applicazione degli strumenti artistici nell'ambito della didattica. «In questo momento in cui i dubbi sono molti e la mente risulta appesantita più che mai - spiega l'équipe di esperti IdO - il linguaggio delle mani e l'espressione artistica possono venirci in aiuto».

Per informazioni e iscrizioni è possibile guardare il video di presentazione su Youtube e scrivere all'indirizzo [sportellodocenti@diregiovani.it](mailto:sportellodocenti@diregiovani.it).



Oltre alla pagina Facebook  
Chiedilo agli esperti



Sono disponibili i seguenti indirizzi:

per i ragazzi  
[sportellostudenti@diregiovani.it](mailto:sportellostudenti@diregiovani.it)

per i docenti  
[sportellodocenti@diregiovani.it](mailto:sportellodocenti@diregiovani.it)

per i genitori  
[esperti@diregiovani.it](mailto:esperti@diregiovani.it)



Numero di telefono:  
**+39 3334118790**  
(solo Whatsapp e sms)

## INFANZIA - ADOLESCENZA

La società non aiuta gli adolescenti, già predisposti a far prevalere l'agito sul pensiero, a sentirsi contenuti e a confrontarsi con l'esperienza del limite. Il futuro può apparire incerto e confuso, creando malessere e disagio. Per alcuni giovani l'unica possibilità espressiva sembra quella di tipo autodistruttivo. Diventa fondamentale lavorare creativamente con gli adolescenti, aiutarli a comunicare le loro emozioni, e soprattutto a simbolizzare. Le tecniche delle terapie espressive, attraverso "il gioco", consentono l'espressione e l'elaborazione di contenuti non sempre verbalizzabili. Offrono linguaggi

### Le tecniche espressive lavorano con le immagini



alternativi alla parola per esprimere emozioni e vissuti profondi, spesso difficili da pensare e comunicare. Mettono in contatto ciascun ragazzo con il proprio sé e favoriscono una condivisione intima del proprio sentire con l'altro. Questi interventi consentono al giovane emotivamente bloccato di liberare le proprie energie e di riattivare la vitalità grazie all'atto creativo. Si incontrano i ragazzi in quell'area intermedia di esperienza, dove si connettono realtà esterna e interna, che D. Winnicott definì «spazio transizionale».

di Elisa Fioravanti

Cosa c'è dietro un calcio o un morso di un bambino? Dalla prospettiva di D. Winnicott l'aggressività infantile può avere due significati: quello di una reazione diretta o indiretta alla frustrazione oppure può costituire un'importante fonte di energia. Un bambino piccolo può distruggere il mondo per magia anche soltanto chiudendo gli occhi e altrettanto magicamente può ricrearlo. Secondo l'autore lo sviluppo infantile segue una progressione che va da movimenti semplici a vere e proprie azioni che manifestano la rabbia, o persino sentimenti di odio. Un bambino può tuttavia mettere in atto dei comportamenti protettivi dell'oggetto, sia amato che odiato. Si può osservare come alcuni bambini riescano facilmente ad esprimere l'aggressività, altri invece sembrano troppo ipercontrollati, inibiti e seri per la loro età. Come sempre il gioco è di fondamentale importanza e aiuto, in quanto consente al bambino di accedere al simbolo e di sperimentare



### Aggressività, i bambini creano e distruggono con un battito di ciglia

gli aspetti di aggressività e amore, di distruttività e costruzione. Il desiderio di costruire nasce spontaneamente nel bambino grazie alle sue esperienze di vita e alla qualità delle sue relazioni con l'ambiente. Attraverso un lungo processo il bambino impara a gestire le idee aggressive e a controllare gli stati di eccitazione, riuscendo così a lasciar emergere l'aggressività nei momenti opportuni e in modo sempre più adeguato. I genitori "sufficientemente buoni" consentono al bambino di rinunciare alla capacità di controllare e distruggere magicamente la realtà permettendogli, grazie al loro affetto e alla loro funzione contenitiva, di accettare i propri aspetti aggressivi. I comportamenti di tipo aggressivo possono dunque essere considerati anche come un'acquisizione, in quanto possono rappresentare il superamento dell'iniziale distruttività magica.

di E.F.



## ROMANASCOSTA [SOLO PER CURIOSI]

Al di là del Tevere o meglio al di là del nucleo originario dell'urbe, in età imperiale sorgeva come sobborgo della città stessa l'ultima delle regioni augustee: Trastevere. Oggi la zona è racchiusa all'interno del Municipio I che comprende il centro storico che dal 1980 è riconosciuto patrimonio dell'umanità dall'Unesco. Delimitato dalla

cinta delle Mura Aureliane, Trastevere è dominato dalle alture del Gianicolo che occupano la parte settentrionale del rione sino a giungere al Tevere, da cui si accede direttamente da ben sei ponti. Il rione che per estensione è secondo solo a Monti trovò il suo assetto urbanistico solamente agli inizi del Cinquecento, grazie a Papa Giulio II

che sviluppò un nuovo assetto viario con la sistemazione di via della Lungara che dal Vaticano collegava e tutt'oggi collega alla Porta Settimiana, nel cuore di Trastevere. Anticamente però il tracciato di via della Lungara andava ben oltre la porta, infatti giungeva fino a piazza Sant'Egidio. Questo breve asse oggi è chiamato via della Scala. La

via adornata da nobili palazzetti, edicole sacre e resti di antichi colonnati è uno stretto rettilineo che prende il nome dalla Chiesa di Santa Maria della Scala, situata nell'omonima e vicina piazza. Centro di confluenza di vicoli adiacenti, la piazza è considerata il primo vero epicentro del quartiere. Di piccole dimensioni, custodisce



### Santa Maria della Scala a Trastevere e il miracolo della bambina che parlò

tra i suoi confini una delle più straordinarie tradizioni di prodigio e di fede. Nello stesso luogo dove oggi sorge il Sacro Edificio, si trovava una piccola abitazione con una scala esterna, elemento tipico dell'edilizia dell'epoca. Al di sotto della rampa era posizionato il ritratto della Vergine Maria che ogni giorno at-

tirava moltissima gente che si fermava a pregare o a invocare una grazia. Nel 1592 davanti all'immagine mariana si inginocchiò una giovane madre, di mestiere levatrice, per chiedere la grazia per la sua piccola bambina di 7 anni nata muta. Passarono pochi istanti e improvvisamente un segno divino scosse la folla

riunita: la figlia iniziò a parlare. Il miracolo si diffuse rapidamente con gioia e commozione in tutto il rione, tanto che la notizia arrivò anche al Papa Clemente VIII. Impressionato dalla portata del miracolo, il pontefice acquistò l'intero lotto e vi costruì nel 1593 la chiesa e l'attiguo convento, dedicati alla prodi-

giosa edicola della Madonna sotto la scala, da cui il titolo di Santa Maria della Scala. La chiesa venne edificata per opera di Ottaviano Mascherino il quale seguì i lavori fino al 1606, posizionando al lato dell'unica navata, la "Cappella della Madonna della Scala" che ancora oggi ospita e conserva l'immagine miracolosa.



## Furti d'arte e traffici di beni culturali "30 Minuti Con..." Roberto Riccardi

L'arte nei progetti delle mafie, ieri come oggi. Ne parliamo nel prossimo appuntamento del format «30 Minuti Con...», in diretta streaming sulla nostra pagina Facebook "Associazione Memoria e Futuro". Avremo come ospite il generale Roberto Riccardi, di-

rigente del Comando per la Tutela del Patrimonio Culturale (TPC) ed esperto dei maggiori furti d'arte che costellano la storia del nostro Paese. Uno dei più lontani nel tempo, mai dimenticato, quello della *Natività* del Caravaggio che campeggiava nell'Oratorio

di San Lorenzo a Palermo: la notte fra il 17 e il 18 ottobre 1969 fu trafugata e ancora oggi è al secondo posto nella *Top Ten Art Crimes*, la lista di capolavori rubati stilata dall'Fbi. Ma l'interesse di Cosa Nostra per il patrimonio culturale va oltre il Caravaggio: nel

1993 l'arte diventa bersaglio di attacchi terroristici e stragi, come quella dei Georgofili (27 maggio 1993), e oggi è ancora oggetto di lucro: è del 2017 il sequestro di un patrimonio archeologico milionario a un trafficante di Castelvetrano.

## Forum diseguglianze e diversità P. Luongo: "Esiste un'alternativa"



«L'Italia vive una crisi generazionale gravissima che la pandemia rischia di rendere irreversibile. I giovani non contano nelle scelte politiche, le differenze di ricchezza si tramandano da generazione in generazione, il futuro dei ragazzi dipende sempre di più dalle condizioni economiche e culturali della propria famiglia. Occorre spezzare questo circolo vizioso per cui chi nasce povero rischia di rimanere per sempre povero. Per questo proponiamo l'istituzione di un reddito universale (15mila euro) a favore dei diciottenni». Chiare ed efficaci le ri-

sposte di Patrizia Luongo, curatrice del volume *Un futuro più giusto*, presentato giovedì scorso in "30 Minuti Con", la diretta Facebook di Memoria e Futuro. «La condizione giovanile italiana, ha proseguito, è uno dei frutti avvelenati di scelte politiche che hanno alimentato le ingiustizie anziché combatterle. Non c'è più tempo, dobbiamo fare presto. La rabbia e la delusione, se incanalate nel modo giusto, possono diventare il motore di una nuova fase della vita del Paese. Esiste un'alternativa per combattere le diseguglianze».